

Il governo cancella l'obbligo vaccinale per tutti i medici, mascherine in corsia

Da oggi è facoltativa la scelta dei camici bianchi sul siero. Intanto confronto con gli esperti per ridurre la quarantena: al momento va rispettata per soli cinque giorni

Incubo pandemia

“La forte campagna di vaccinazione sviluppatasi grazie al senso di responsabilità dei cittadini ha contenuto enormemente la situazione epidemica. Ma il permanere di livelli di contagio non marginali obbliga alla prudenza, in modo particolare rispetto a pazienti e fasce deboli negli ospedali e nelle Rsa”.

Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca annunciando la nuova ordinanza con la quale si conferma l'obbligo di indossare le mascherine nelle strutture sanitarie, alza il tiro nei confronti del Governo Meloni.

“Auspichiamo che il governo decida anche l'obbligatorietà delle vaccinazioni per il personale medico e infermieristico. Sarebbe inaccettabile - dice il governatore - costringere pazienti magari allettati a farsi curare da personale non vaccinato. Sarebbe, questa sì, una forma di violenza verso i più fragili”.

Parole che sembrano dirette al neo ministro Schillaci che, invece, appare di parere contrario. “E' anticipato al 1 novembre la scadenza dell'ob-

bligo di vaccinazione Covid. Questo perché il quadro epidemiologico è mutato, in particolare dai dati si vede che impatto su ospedali è limitato e c'è diminuzione contagi e stabilizzazione occupazione ospedali. A ciò si aggiunge la carenza del personale medico: quindi aver rimesso a lavorare questi medici non vaccinati serve a contrastare la carenza e garantire il diritto alla salute” le parole di Orazio Schillaci, alla conferenza stampa successiva al Consiglio dei ministri. Che si è difeso sostenendo che “la salute pubblica non è un problema ideologico e burocratico ma bisogna avere un approccio sereno e scientifico”.

Sulla questione mascherine, invece, sembra rientrata la polemica che pure aveva visto De Luca e la Campania in prima fila.

La Regione Campania “raccomanda ai cittadini l'adozione di comportamenti di prudenza e, in particolare, l'utilizzo delle mascherine sui mezzi di trasporto, locale e regionale, onde scongiurare l'incremento della diffusione del virus connes-

sa alla condivisione di spazi chiusi in assenza di distanziamento”. E' un passaggio dell'ordinanza firmata dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca con la quale si dispone l'obbligo dell'utilizzo della mascherina in tutte le strutture sanitarie della regione per tutto il mese di novembre. L'ordinanza proroga quanto previsto dal precedente atto che disponeva l'obbligatorietà dell'uso della mascherina, che scadeva ieri.

La posizione della Regione Campania, del resto, non è isolata. Anche i sindacati dei medici sono scettici rispetto alle indiscrezioni che vengono dal Governo.

L'obbligo delle mascherine in ospedale e nelle RSA “dovrebbe essere reso permanente, indipendentemente dalla pandemia in corso, al fine di proteggere al meglio le persone più vulnerabili da infezioni respiratorie di qualsiasi natura. E l'utilizzo di questo dispositivo, come indicato dalle autorità internazionali di sanità pubblica, è raccomandato in tutti gli ambienti al chiuso affollati e/o poco aerati”.

Lo afferma il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta. “L'utilizzo delle mascherine nelle strutture sanitarie - rileva Cartabellotta in una nota - è fondamentale sia per proteggere professionisti e operatori sanitari, evitando di decimare ulteriormente il personale con assenze per malattia, sia soprattutto per tutelare la salute dei pazienti, in particolare quelli anziani e fragili. Peraltro, l'idea di abolire l'obbligo nazionale per poi reintrodurlo legittimamente a livello regionale o dei singoli ospedali e RSA genererebbe disorientamento dei cittadini, contestazioni rispetto alle disposizioni adottate nelle singole strutture sanitarie e aumento delle tensioni con il personale sanitario”.

Sul tema delle mascherine il ministro è stato chiaro: “Ringrazio i medici che si sono prodigati contro il Covid e stamane ho firmato l'ordinanza che proroga



Peso:69%

l'utilizzo delle mascherine nelle strutture sanitarie non solo contro il Covid ma anche per l'approssimarsi della stagione influenzale. Mai abbiamo pensato di non andare in questa direzione, che è condivisa anche con il primo ministro" le sue parole. Sempre il ministro poi ha annunciato anche qualche cambiamento rispetto alla questione delle quarantene: "Rispetto alla eventuale riduzione della quarantena, attualmente di 5 giorni, per i soggetti positivi al Covid, "stiamo lavorando e oggi abbiamo avuto le prime riunioni scientifiche con Istituto superiore di sanità, Aifa ed esperti. Vediamo l'evoluzione del quadro epidemiologico e ogni decisione verrà presa solo nell'interesse dei pazienti" le sue parole. Quanto alla pubblicazione settimanale del bollettino Covid, questa "appare ragionevole, anche tenendo conto della notevole variabilità giornaliera nella trasmissione e pubblica-

zione dei dati. Non è chiaro se anche la trasmissione obbligatoria agli organismi internazionali (Oms, Ecdc) avverrà con cadenza settimanale. In ogni caso - conclude - è fondamentale mantenere l'aggiornamento quotidiano dei dati Covid e della campagna vaccinale e garantirne accesso trasparente ai ricercatori per analisi e studi indipendenti". La Società Italiana di Medicina d'Emergenza Urgenza (Simeu) "confida nella saggezza e nell'autorevolezza del ministro e collega Orazio Schillaci: l'attuale andamento della pandemia, benché imparagonabile rispetto a quanto vissuto due anni fa, esige il mantenimento di un elevato livello d'attenzione". Lo afferma la stessa Simeu, sottolineando che "per questi motivi riteniamo vitale mantenere l'applicazione delle più elementari regole, quali l'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione, nelle strutture della Medicina

d'Emergenza Urgenza, a tutela dei pazienti e degli operatori". La trasmissione virale, afferma la Simeu, "deve comunque essere fronteggiata, più che mai nei Pronto Soccorso, luoghi in cui patologie e fragilità si concentrano in una densità umana che non ha paragoni e che è essa stessa una drammatica emergenza che esige soluzioni, indipendentemente dalle problematiche strettamente correlate alla pandemia". La Società scientifica conferma inoltre "l'impegno assoluto dei propri professionisti, mai venuto meno sin dalle prime tragiche ore della pandemia, e ribadisce la totale disponibilità per un'operativa collaborazione con le Istituzioni". A tenere banco è anche la questione legata alla pace coi medici no vax. "Il reintegro dei sanitari non vaccinati contro Covid-19 e le 'sanatorie' per i no-vax rappresentano un'amnistia anti-scientifica e diseducativa" accusa

ancora Nino Cartabellotta. La proposta del Mef di una sospensione fino al 30 giugno 2023 delle multe per gli over50 che non hanno rispettato l'obbligo vaccinale è "irrelevante dal punto di vista sanitario - commenta Cartabellotta - ma anti-scientifica e fortemente diseducativa, visto che estende la cultura della sanatoria anche alle disposizioni che hanno l'obiettivo di tutelare la salute pubblica" spiega Cartabellotta.

Vincenzo Lamberti

dicembre

Arriva Cerberus

Secondo gli esperti a dicembre l'arrivo di Cerberus potrebbe portare circa 90mila casi al giorno durante il periodo di Natale. Anche se la variante non è letale.

12

terapie intensive

Rispetto all'ultimo bollettino diffuso dalla Regione Campania sono solo 12 le persone ricoverate in terapia intensiva a causa del Covid. Una situazione non grave.

613

casi al giorno

Anche i casi, ogni giorno, in Campania sono circa 600. Una media piuttosto bassa considerato che in Regione la situazione dei contagi è stata sempre complessa.

 Intanto il bollettino sui contagi avrà cadenza settimanale e non più quotidiana



Peso:69%